



PROVINCIA DI ORISTANO

SETTORE AFFARI GENERALI

*Servizio Amministrativo Programmazione, Partecipate,
Programmi comunitari, Affari legali e contenzioso*

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE

**D. Lgs 175/2016 “T.U. in materia di società a partecipazione pubblica”
Art. 20 “Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche”**

dicembre 2025

*Dirigente: dott.ssa Anna Paola Maria Iacuzzi
Ufficio Partecipate: dott.ssa Manuela Obinu (Resp. di Servizio)*



Sommario

PARTE PRIMA – IL PERCORSO DI RAZIONALIZZAZIONE

A - Premessa

PARTE SECONDA – LA RAZIONALIZZAZIONE ANNUALE

A – La Razionalizzazione periodica - anno 2025

B – Scheda di approfondimento Società

ALLEGATI

A – TABELLA Gruppo Amministrazione Pubblica

B – TABELLA per il processo di definizione dell'Area di consolidamento di bilancio ai sensi dell'all. 4/4 Al D.Lgs. 118/2011.



A. Premessa

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'Art. 20 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.lgs. 175/2016 e ss.mm.ii.), di seguito TUSPP, e costituisce l'analisi dell'assetto complessivo delle società, funzionale alla revisione periodica. Si coglie l'occasione della revisione annuale per fare sintesi sul processo complessivo, sebbene la norma restringa il perimetro alle sole Società di cui al Codice civile, per dare un resoconto degli esiti di un processo che nella sua fase iniziale ha riguardato tutte le partecipazioni detenute, compresi i Consorzi, in un'ottica di Gruppo Provincia.

Il processo di razionalizzazione delle partecipazioni detenute dalla Provincia ha preso avvio a seguito della legge di stabilità 2015 (Legge 23 dicembre 2014, n. 190) che prevedeva, per le pubbliche amministrazioni che detengono partecipazioni in organismi esterni, l'obbligo di definire ed approvare un **piano operativo di razionalizzazione** delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute (Art. 1 comma 612)¹. In ottemperanza, la Provincia di Oristano con **decreto** del Presidente della Provincia n. 12 del 20 aprile 2015, successivamente condiviso dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 08 del 18 maggio 2015, si è dotata di un apposito Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni detenute. Il Gruppo-Provincia di Oristano risultava ampio, costituito da dieci organismi esterni, e composito per tipologia di ente partecipato, per settore di attività e per intensità della partecipazione, e quindi del controllo su di esse esercitabile.

Tale Piano, in quanto redatto in un momento di transizione dell'Ente in seguito al processo di riforma in atto e non ancora portato a compimento, ha previsto, fin dalla sua adozione l'esigenza di un suo affinamento nel corso dell'anno in seguito sia all'esito delle evoluzioni e degli approfondimenti riconducibili ad alcune specifiche situazioni sia al compimento della riforma delle autonomie locali e dei mutamenti conseguenti sul quadro delle competenze e dunque degli scopi istituzionali cui le partecipazioni devono essere ricondotte.

La materia delle partecipazioni in organismi esterni è stata oggetto, negli anni, di diversi interventi normativi che hanno modificato le regole inerenti il mantenimento, la creazione e la gestione delle stesse in un quadro generale più ampio di riforma della pubblica amministrazione e di contenimento dei costi, verso una visione della materia in cui l'insieme – ente partecipante e enti partecipati – si struttura come "Gruppo Amministrazione pubblica".

Il mutevole quadro normativo e strategico in materia di partecipazioni pubbliche, si è inserito nel più ampio processo di cambiamenti che coinvolgono direttamente l'ente intermedio:

- la riforma dell'istituzione "Provincia" che ha attraversato una delicata fase di incertezza conseguente al processo avviato con la L. 56/2014 *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni"* e che in Sardegna ha trovato attuazione normativa con la legge regionale 2/2016 *"Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna"* entrata in vigore il 12 febbraio 2016 e successivamente con la più recente legge regionale 7/2021 *"Riforma dell'assetto territoriale della Regione. Modifiche alla legge regionale n. 2 del 2016, alla legge regionale n. 9 del 2006 in materia di demanio marittimo e disposizioni urgenti in materia di svolgimento delle elezioni comunali"* pubblicata il 15 aprile 2021, che ha visto recentemente l'insediamento degli organi politici in seguito alle elezioni di secondo livello del 29/9/2025.

- la difficile situazione finanziaria conseguente alla rilevante riduzione dei trasferimenti subita dalle Province negli ultimi anni.

¹ Comma 612. *"I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata"*.



L'Ente si è trovato, pertanto, ad affrontare scelte di pianificazione nella propria organizzazione interna, che attengono alla propria attività istituzionale e al perseguimento degli obiettivi, svolta anche attraverso le partecipate detenute, in un contesto generale di mutamento che riguardava sia l'Ente in sé, negli aspetti attuativi della riforma degli enti locali, sia gli organismi partecipati per ciò che attiene alle vicende societarie.

In questo contesto, il Piano di razionalizzazione adottato nel 2015 è intervenuto in una fase in cui il processo di razionalizzazione era già in atto, sulla spinta delle vicende dell'Ente e delle singole società partecipate e sulla scia delle norme succedutesi nel tempo che hanno sostenuto le esigenze di contenimento delle spese, intensificato regole e forme di controllo. In diversi casi erano già stati avviati i processi di risparmio auspicati dalla norma, ad esempio attraverso la nomina di amministratori appartenenti all'organico della Provincia i quali, per l'attività svolta in seno all'organo di amministrazione della Società, non percepivano alcun compenso; alcune Società partecipate si trovavano già in fase di liquidazione, in alcuni casi si era già provveduto ad ridefinire gli obiettivi e gli indirizzi in funzione degli obiettivi dell'Ente, è il caso della società affidataria di servizi in forma diretta, in coerenza con le ridotte risorse disponibili della Provincia e con l'esigenza di assicurare sul territorio l'espletamento del servizio minimo rientrando negli scopi istituzionali dell'ente (la manutenzione degli edifici, in particolar modo di quelli scolastici).

La legge di stabilità 2015 prevedeva, in sintesi, l'adozione di un Piano operativo che definisse per il 2015, in un ragionamento di Gruppo-Provincia, le opportune azioni da intraprendere *"al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato"*. Prevedeva altresì la redazione di una relazione sui risultati conseguiti da adottarsi entro il 31 marzo 2016. La legge individua i criteri da tenere in conto nel processo di razionalizzazione (comma 611):

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni".*

L'entrata in vigore del **D.lgs. 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica"** (TUSPP), ha delineato il nuovo quadro normativo di riferimento che racchiude diversi interventi normativi succedutisi negli ultimi anni e conferma il processo di razionalizzazione avviato con la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (nello specifico con la disposizione sul **Piano operativo di razionalizzazione** delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute).

Il processo di *governance* della partecipazioni detenute dalla Provincia, improntato a garantire efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, avviato con il Piano di razionalizzazione di cui al Decreto Presidenziale decreto n. 12 del 20 aprile 2015, successivamente condiviso dal Consiglio Provinciale, con deliberazione n. 08 del 18 maggio 2015, e monitorato l'anno successivo mediante l'apposita Relazione prevista dalla norma (Relazione sui risultati conseguiti adottata con deliberazione dell'Amministratore Straordinario n. 47/2016), è stato oggetto, successivamente, di un ulteriore monitoraggio in coerenza con i nuovi criteri definiti dal TUSPP, nell'ambito della ricognizione periodica delle partecipazioni detenute, arricchito di elementi per le valutazioni, alla luce:

- delle vicende societarie intervenute dall'ultima Relazione del 2016;
- della situazione di incertezza dovuta al quadro normativo in evoluzione che riguardava direttamente l'assetto degli enti locali, il futuro delle Province e le risorse disponibili per la gestione dell'Ente;
- della necessità di un legame di funzionalità tra partecipata ed ente partecipante nel perseguimento dei fini istituzionali e in considerazione del requisito di efficienza ed economicità e consolidamento di bilancio, che risentiva della situazione contingente;

La **Revisione Straordinaria** che ne è scaturita, adottata con deliberazione dell'Amministratore Straordinario n. 52 del 26.5.2017 in attuazione dell'Art. 24 del TUSPP, ha riconfigurato il perimetro della partecipazioni alla luce del disposto



normativo e si è posta in continuità con il processo avviato, costituendo un aggiornamento del Piano operativo di razionalizzazione adottato nel 2015, e rinnovato il supporto alle valutazioni nell'ambito del processo di razionalizzazione avviato con il decreto presidenziale n. 12/2015

In questa direzione, la **Revisione Straordinaria**, prevista una tantum per il 2017, è stata elaborata al fine di valutare il percorso di razionalizzazione intrapreso e riconsiderare, eventualmente, le scelte **sul mantenimento, dismissione e razionalizzazione delle partecipazioni**. Scelta, da effettuarsi sulla base degli obiettivi e delle esigenze dell'Ente, tenendo conto, oltre che delle nuove disposizioni del TUSPP, anche dei vincoli di finanza pubblica, degli obblighi connessi al mantenimento delle partecipazioni e dei possibili effetti sulla capacità di perseguimento dei fini istituzionali secondo criteri di efficienza ed economicità, nonché degli equilibri di bilancio.

Ai fini del processo di razionalizzazione in atto è utile ricordare, inoltre, che esso si è inserito in un contesto di cambiamenti e indeterminanze:

- la riforma delle autonomie locali, condizionata dal sopraggiunto esito referendario sulla riforma della Costituzione, da cui è conseguita la scelta di mantenimento delle Province; riforma che influisce sulla definizione del legame di funzionalità delle società partecipate al perseguimento degli scopi istituzionali degli enti;
- la fase transitoria in cui ha agito l'Amministratore Straordinario in attesa che venissero ricostituiti gli organi provinciali alla luce di quanto disposto dalla normativa nazionale e regionale.

La fase di amministrazione straordinaria, iniziata nel giugno del 2015, si è conclusa recentemente con le elezioni di secondo livello, tenutesi il 29/9/2025, da cui è scaturita l'attuale configurazione degli organi politici della Provincia.

Le novità introdotte dal TUSPP con riferimento al processo di razionalizzazione

Il TUSPP disciplina le partecipazioni nelle **società** di cui al **titolo V del libro V del Codice civile**, lasciando ferme le disposizioni di legge riguardanti la partecipazione delle amministrazioni pubbliche a fondazioni e a enti associativi diversi dalle società.

Ribadisce, all'Art. 1 comma 2, il principio dell'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche e la razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica. Conferma in tal senso l'esigenza di procedere ad una razionalizzazione della galassia delle partecipazioni pubbliche introducendo alcuni ulteriori criteri che definiscono le partecipazioni ammesse e quelle vietate.

Alla luce delle prescrizioni di cui agli Artt. 3 e 4, il TUSPP prevede, dunque, una **Revisione straordinaria**² delle partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore del decreto, individuando quelle che devono essere alienate (Art. 24) nel 2017 e una **Revisione annuale** delle partecipazioni pubbliche (Art. 20).

I nuovi riferimenti del Testo Unico circoscrivono i tipi di società in cui è ammessa la partecipazione, rafforzando il *corpus* delle società vietate secondo la disciplina precedente e le finalità perseguibili, definendone più chiaramente il perimetro:

A. Tipi di società ammesse (Art. 3)

Le pubbliche amministrazioni possono partecipare esclusivamente a Società, anche consortili, costituite in forma di **società per azioni** o di **società a responsabilità limitata**, anche in forma **cooperativa**. Nelle società a responsabilità limitata a controllo pubblico l'atto costitutivo o lo statuto in ogni caso prevede la nomina dell'organo di controllo o di un revisore. Nelle società per azioni a controllo pubblico la revisione legale dei conti non può essere affidata al collegio sindacale.

B. Finalità perseguibili mediante partecipazioni pubbliche (Art. 4)

Comma 1. Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie

² il 23 marzo 2017, salvo l'entrata in vigore del decreto correttivo approvato in esame preliminare in Consiglio dei Ministri n. 13 del 17 febbraio 2017 (<http://www.governo.it/sites/governo.it/files/Cdm13.pdf>) che ne ha previsto lo slittamento del termine al 30 giugno 2017 per dare tempo alle amministrazioni di adeguarsi al decreto.



finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.

Comma 2. Nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sottoindicate:

- a) **produzione di un servizio di interesse generale**, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- b) **progettazione e realizzazione di un'opera pubblica** sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- c) **realizzazione e gestione di un'opera pubblica** ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un **contratto di partenariato** di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
- d) **autoproduzione di beni o servizi strumentali** all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
- e) **servizi di committenza**, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.

Il TUSPP prevede altresì alcune deroghe, che ampliano in ventaglio di partecipazioni ammesse per le seguenti attività:

- f) **valorizzazione del proprio patrimonio**, al solo fine di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, le amministrazioni possono acquisire partecipazioni in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni stesse, tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato.
- g) **Partecipazione in Gruppi di azione locale (GAL e FLAG)**. È fatta salva la possibilità di costituire società o enti in attuazione dell'articolo 34 del regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e dell'articolo 61 del regolamento (CE) n. 508 del 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio 15 maggio 2014.
- h) **Gestione di spazi fieristici e impianti di trasporto a fune** in aree montane. Sono altresì ammesse le partecipazioni nelle società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (e, nel rispetto dei principi di concorrenza e apertura al mercato, le attività, le forniture e i servizi direttamente connessi e funzionali ai visitatori e agli espositori), la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva eserciti in aree montane, nonché la produzione di energia da fonti rinnovabili.
- i) **Società con caratteristiche di spin off e start up universitari**. È fatta salva la possibilità di costituire, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297, le società con caratteristiche di spin off o di start up universitari previste dall'articolo 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nonché quelle con caratteristiche analoghe degli enti di ricerca. È inoltre fatta salva la possibilità, per le università, di costituire società per la gestione di aziende agricole con funzioni didattiche.

C. La revisione straordinaria delle partecipazioni (Art. 24)

Le partecipazioni così individuate che non soddisfano i requisiti previsti dal TUSPP per il mantenimento³, sono

³ Art. 24.1 *Le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche alla data di entrata in vigore del presente decreto in società non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, commi 1, 2 e 3, ovvero che non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2, o che ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2, sono alienate o sono oggetto delle misure di cui all'articolo 20, commi 1 e 2. A tal fine, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, ciascuna amministrazione pubblica effettua con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla*



alienate o sono oggetto di piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione anche mediante messa in liquidazione o cessione. La ricognizione deve essere effettuata con riguardo a:

- Finalità delle partecipazioni detenute, riconducibili alle categorie di cui all'art. 4 commi 1,2,3;
- Atto deliberativo di società pubblica o di acquisto di partecipazioni in società già costituite, che non soddisfano i requisiti di cui all'Art. 5 commi 1,2 (onere di motivazione analitica);
- Esiti dell'analisi di cui all'Art. 20.2, razionalizzazione periodica con riguardo ai presupposti sotto riportati:

I presupposti per il **piano di riassetto** sono indicati all'Art. 20 comma 2 del TUSPP e richiamano in parte l'originaria disciplina del Piano operativo di razionalizzazione:

- **Partecipazioni non ammesse:** partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4 del TUSPP;
- **Rapporto numerico amministratori/dipendenti:** società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- **Società con attività analoghe o similari:** partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- **Fatturato medio superiore a 1 mil. di euro:** partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- **Risultato negativo per 4 esercizi nel quinquennio:** partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- **Costi di funzionamento:** necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- **Necessità di aggregazione** di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.

Con riguardo agli oneri di motivazione analitica (Art. 5) si richiede nello specifico che l'atto deliberativo di costituzione o di acquisto di partecipazioni di una società sia analiticamente motivato con riferimento:

- alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4, evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato;
- compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa;
- alla compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese;

I passaggi richiesti sono pertanto:

- Ricognizione delle partecipazioni con riguardo ai requisiti sopra riportati.
- Adozione di un provvedimento motivato di ricognizione.
- Comunicazione esito ricognizione alla banca dati MEF (Art. 17 d.l. 90/2014) e alla Corte dei conti competente.

D. La razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche (Art. 20)

Comma 1. *“Fermo quanto previsto dall'articolo 24, comma 1, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione,*

medesima data di entrata in vigore del presente decreto, individuando quelle che devono essere alienate. L'esito della ricognizione, anche in caso negativo, è comunicato con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114. Le informazioni sono rese disponibili alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15.



fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 17, comma 4, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, le amministrazioni che non detengono alcuna partecipazione lo comunicano alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15".

Comma 2. *"I piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevino:*

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;*
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;*
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;*
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;*
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;*
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4."*

Comma 3. *"I provvedimenti di cui ai commi 1 e 2 sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno e sono trasmessi con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114 e rese disponibili alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4".*

Comma 4. *"In caso di adozione del piano di razionalizzazione, entro il 31 dicembre dell'anno successivo le pubbliche amministrazioni approvano una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti, e la trasmettono alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4".*

Sulla materia si è espressa anche **la Corte dei Conti sezione Autonomie** con la deliberazione n. 19 del 2017 con le *"Linee di indirizzo per la revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all'art. 24, d.lgs. n. 175/2016"*. Nelle stesse si precisano i seguenti aspetti:

- *"gli esiti della ricognizione sono rimessi alla discrezionalità delle amministrazioni partecipanti, le quali sono tenute a motivare espressamente sulla scelta effettuata (alienazione/razionalizzazione/fusione/mantenimento della partecipazione senza interventi). È, quindi, necessaria una puntuale motivazione sia per giustificare gli interventi di riassetto sia per legittimare il mantenimento della partecipazione".*
- *"Allo scopo, occorre specificare la sussistenza dei requisiti indicati dalla legge (stretta necessità della società rispetto alle finalità perseguite dall'ente e svolgimento, da parte della medesima, di una delle attività consentite dall'art. 4) e se ricorrono o meno le situazioni di criticità sintetizzate dall'art. 20, co. 2 (società con limiti di fatturato o scarso numero di dipendenti; che svolgono attività analoghe a quella di altre società/organismi; che hanno riportato perdite reiterate nel quinquennio; che necessitano di azioni di contenimento costi o di iniziative di aggregazione). Ciò vale anche per le partecipazioni di minima entità".*
- *"Nel motivare sugli esiti della ricognizione effettuata è importante tener conto dell'attività svolta dalla società a beneficio della comunità amministrata".*



B. LA REVIZIONE ANNUALE DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE DALLA PROVINCIA

QUADRO A DICEMBRE 2024





L'attuale composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica consta di due Società e tre Consorzi:

A. Partecipazioni detenute, ricomprese nel perimetro del TUSPP,

- Società Servizi Provincia Oristano a R.L (SPO)
- Gruppo di Azione Locale "Giudicato d'Arborea" S.C.a R.L. – (inattiva)

B. Partecipazioni detenute, non ricomprese nel perimetro del TUSPP

- Consorzio Industriale Provinciale Oristanese (CIPOR)
- Consorzio Uno
- Consorzio Turistico "Horse Country" – in liquidazione

Si riporta a seguire il dettaglio per singola partecipata con gli elementi di supporto alla valutazione ai fini della ricognizione annuale (Art. 20 TUSPP):

A. PARTECIPAZIONI RICOMPRESE NEL PERIMETRO DEL TUSP:

- Società Servizi Provincia Oristano a R.L (SPO)
- Gruppo di Azione Locale "Giudicato d'Arborea" S.C.a R.L.

SOCIETÀ SERVIZI PROVINCIA ORISTANO A R.L. (SPO SRL)

Stato attuale

La società è attiva. Fin dal primo piano di razionalizzazione del 2015 e in seguito con le delibere di ricognizione annuale, la Provincia ha sempre deliberato il mantenimento della Società.

In coerenza con le disposizioni del TUSPP sono stati adottati i provvedimenti riguardanti l'adozione di un nuovo Statuto e la nomina del nuovo organo di amministrazione monocratico; annualmente vengono impartiti gli indirizzi/obiettivi.

Gli organi della Società sono attualmente:

- l'Assemblea dei Soci
- l'Amministratore Unico, succeduto al precedente Consiglio di amministrazione e in carica dal 24.07.2017, rinnovato in seguito con decreto di nomina del 29.09.2020 e da ultimo con recente decreto n. 8/2023,
- il Revisore Unico.

(per maggiori approfondimenti si rimanda alla scheda di dettaglio sulla società, riportata nella seconda parte di questo documento)

Aggiornamento su GRUPPO DI AZIONE LOCALE "GIUDICATO D'ARBOREA" S.C.A R.L.

Nel corso della comunicazione dei dati avvenuta nel 2022, ex D.lgs. n. 175/2016 al Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento del Tesoro mediante portale PATRIMONIO PA - sezione PARTECIPAZIONI, competente per il censimento, il monitoraggio e la valorizzazione delle partecipazioni detenute dalle pubbliche amministrazioni, è emersa per la prima volta una partecipazione pregressa e finora non censita. Si tratta del **Gruppo di Azione Locale "Giudicato d'Arborea" S.C.a R.L.**

A seguito di tale segnalazione, sono stati effettuati alcuni approfondimenti: è stata acquisita la visura camerale e l'ultimo bilancio depositato in Camera di Commercio che risulta relativo all'Esercizio 2003.

Risultano ad oggi disponibili l'atto costitutivo e lo statuto.



Dal complesso dei documenti ad oggi disponibili si evince che:

- La società è stata costituita in data 5 agosto 1996 dai seguenti 7 Enti: Provincia di Oristano, XV Comunità Montana "del Barigadu", XVI Comunità Montana "Archi-Grighine", Consorzio volontario "Due Giare", XVII Comunità Montana "dell'Alta Marmilla", Confederazione Italiana Agricoltori C.I.A di Oristano, Confederazione Nazionale dell'Artigianato e delle Piccole Imprese CNA di Oristano.
- La sede è in Palmas Arborea (OR) località Gutturu is Olias e il Codice fiscale è 90021770954, il capitale interamente versato è € 20.400,00 (5.100,00 dalla Provincia e 2.550,00 da tutti gli altri)
- La durata è fissata fino al 31 dicembre 2020 e potrà essere prorogata con deliberazione dell'Assemblea straordinaria
- Per oggetto sociale la società dovrà, in via prioritaria, indirizzare le proprie iniziative al sostegno e alla promozione dello sviluppo economico, sociale, imprenditoriale e dell'occupazione entro l'area indicata nel **Progetto di Massima Leader II del Giudicato** e secondo quanto disposto dalle direttive della Regione Sarda e dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana, e dei Piani di Sviluppo Regionali, Provinciali e Locali.
- La società non persegue scopi di lucro
- Stato attività: Impresa inattiva
- Presso la Camera di Commercio l'ultimo Bilancio depositato è relativo all'esercizio 2003 (chiuso al 31.12.2003), che si chiude con una perdita di 2.118 euro. Presenta diverse voci a zero (compreso il valore della produzione). Nella nota integrativa viene precisato, come fatto di rilievo verificatosi nel corso dell'esercizio, che *"nel periodo intercorso tra la data di chiusura dell'esercizio in rassegna e quella di redazione del bilancio si è completato il Progetto LEADER II ed è stato restituito quanto non speso in base ai P.A.L."*

Con riferimento alla compagine sociale, si rileva che le Comunità Montane socie sono state soppresse in seguito all'entrata in vigore della L.R. 12/2005 con la quale sono stati ridefiniti i parametri che identificano i Comuni Montani.

Ipotizzando che la Società rientrasse nella fattispecie disciplinata dall'Art. 40 del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120, la partecipata non è stata inserita nel quadro di riepilogo del gruppo amministrazione pubblica del 2022. Tale percorso è stato oggetto di approfondimenti e richieste che si riassumono a seguire.

Con nota prot. n. 6422 del 3 aprile 2023 l'Amministratore Straordinario ha comunicato ai tre Soci ancora attivi, a seguito della soppressione delle tre Comunità Montane socie (Consorzio Due Giare, CIA Confederazione Italiana Agricoltori di Oristano, CNA – Confederazione Nazionale Artigianato e Piccole Imprese di Oristano), la necessità di regolarizzare la situazione e l'intendimento di chiedere alla Camera di Commercio di Cagliari-Oristano l'applicazione dell'Art. 40 del DECRETO-LEGGE 16 luglio 2020, n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120" ai fini della definitiva cancellazione della citata Società dal registro delle imprese, salvo cause ostative che si chiedeva di rappresentare. Conseguentemente, in assenza di cause ostative rappresentate, con nota prot. n. 7680 del 20 aprile 2023, l'Amministratore Straordinario ha proceduto con la richiesta alla Camera di Commercio di Cagliari-Oristano di avvio del procedimento di cancellazione. Verificata la mancata cancellazione, tale richiesta è stata ripresentata con nota prot. n. 1936 del 1° febbraio 2024.

Dalla visura camerale acquisita in data 3 dicembre 2025 la società non risulta cancellata e permane come inattiva.

B. PARTECIPAZIONI NON RICOMPRESE NEL PERIMETRO DEL TUSP:

- Consorzio Industriale Provinciale Oristanese (CIPOR)
- Consorzio Uno
- Consorzio Turistico "Horse Country" – in liquidazione

CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE (CIPOR)

a. Stato attuale



Il Consorzio Industriale Provinciale Oristanese (CIPOR) è un Ente Pubblico costituito in forma di Consorzio di Enti Locali ex art. 31 TUEL, che promuove la localizzazione e lo sviluppo delle imprese nell'agglomerato industriale di Oristano. Il suo obiettivo è quello di facilitare l'insediamento delle realtà produttive e soddisfare le esigenze imprenditoriali attraverso la creazione di infrastrutture e servizi di supporto funzionali alle aziende che scelgono l'area industriale per la propria attività.

Ai sensi della L.R. 10/2008, il CIPOR è partecipato dalla Provincia di Oristano e dai Comuni di Santa Giusta e Oristano.

L'Assemblea Generale e il Consiglio di amministrazione coincidono e sono composti dai rappresentanti dell'Ente locale consorziato, o loro delegati, e un rappresentante degli imprenditori della Provincia nominato, dalla Provincia di Oristano, sulla base di una terna di nominativi proposta dalla locale Camera di Commercio Industria e Artigianato.

Il consorzio ha 82 dipendenti e ha chiuso il 2024 con un utile di € 84.222,00.

Nel corso del 2016 la Provincia ha proceduto, per quanto di competenza come da L.R. 10/2008, al rinnovo l'organo di amministrazione sia mediante la nomina del delegato della Provincia di Oristano in seno all'Assemblea consortile (decreto dell'A.S. n. 9/2016 di nomina del Rag. Massimiliano Daga, con contestuale indirizzo finalizzato alla determinazione del compenso in coerenza con le riduzioni previste dalla normativa di riferimento) e che ha assunto inizialmente il ruolo di Presidente; sia mediante la nomina del rappresentante degli imprenditori (decreto dell'A.S. n. 28 del 22 dicembre 2016) scelto da una terna di nomi proposta dalla Camera di Commercio di Oristano, in seguito eletto alla carica di Presidente del Consorzio. Nel 2023 con decreto n. 1 del 30 gennaio 2023 l'Amministratore Straordinario della Provincia ha provveduto a nominare il nuovo rappresentante degli imprenditori negli organi del Consorzio che riveste attualmente la carica di Presidente del Consorzio Industriale (Ing. Gianluigi Carta). Recentemente vi è stato l'insediamento dei nuovi organi politici della Provincia e il Presidente non ha nominato un proprio delegato per gli organi del Consorzio.

b. Elementi ai fini della Ricognizione annuale: partecipazione non ricompresa nel perimetro del TUSPP

CONSORZIO UNO

a. Stato attuale

Il Consorzio, costituito nel 1996, con lo scopo di promuovere e diffondere la cultura universitaria nell'area oristanese, con particolare riguardo alle tematiche attinenti il turismo, l'agroindustria e ulteriori attività formative ad esse integrate, annovera attualmente 11 consorziati con eguale quota di partecipazione del 9,1%, come riportato nello schema di Bilancio al 30.09.2024. Il Consorzio è composto da 3 enti pubblici e 8 privati, composizione di cui si riporta la tabella contenuta nel Bilancio 2024 del Consorzio Uno:

Consorziato	Quota
Provincia di Oristano	9,1%
Comune di Oristano	9,1%
CCIAA di Cagliari e Oristano	9,1%
Confcommercio Oristano	9,1%
Confindustria Oristano	9,1%
AYMO Consulting Srl	9,1%
Ente Bilaterale del Turismo della Sardegna	9,1%
3A Latte Arborea	9,1%
FAITA Sardegna	9,1%
Consorzio BIOTECNE	9,1%
FIMIOA Ente Bilaterale Agricolo di Oristano	9,1%

Ai termini del vigente statuto (2021), sono organi del Consorzio:

- L'Assemblea dei Consorziati;
- Il Consiglio Direttivo;
- Il Presidente;
- Il Sindaco;



e) Il Collegio dei Probiviri

L'Assemblea Consortile è costituita da tutti i consorziati, mentre il Consiglio Direttivo è composto da 7 componenti, tra cui il Presidente del Consorzio, 3 membri di diritto (Presidente della Provincia di Oristano, il Sindaco di Oristano, il Presidente della Camera di Commercio di Oristano) e 3 componenti eletti dall'Assemblea dei consorziati.

Il Consorzio ha chiuso il bilancio 2024 con un utile di € 80.942,00, nel documento si precisa che il Consorzio non ha dipendenti e tutto il personale impiegato (23 unità) è dipendente della società AYO Consulting srl, socia del Consorzio, e affidataria dei servizi di direzione generale, amministrativi generali, tecnici generali, di laboratorio, biblioteca e servizi universitari.

b. Elementi ai fini della Ricognizione annuale: partecipazione non ricompresa nel perimetro del TUSPP.

a. **CONSORZIO TURISTICO HORSE COUNTRY**

a. Stato attuale

Il Consorzio, costituito il 15 settembre del 2000 per la promozione dello sviluppo turistico e la valorizzazione delle attività turistiche legate al cavallo, non ha dipendenti e si compone di 11 soci di cui 10 pubblici e 1 privato:

Provincia di Oristano	9,09%
Ass. intercom. Ghilarza-Abbasanta-Norbello	9,09%
Consorzio Due Giare	9,09%
Comune di Arborea	9,09%
Comune di Cuglieri	9,09%
Comune di Paulilatino	9,09%
Comune di Santulussurgiu	9,09%
Comune di San Vero Milis	9,09%
Comune di Sedilo	9,09%
Comune di Assolo	9,09%
Società Horse Country srl	9,09%

Il Consorzio è in liquidazione volontaria per disposizione dell'Assemblea consortile del 20 dicembre 2016 che ha nominato, contestualmente, il liquidatore. La Provincia, nel 2017, ha provveduto a corrispondere le quote pregresse. Il liquidatore riferiva sul protrarsi della procedura di liquidazione, conseguenza dei tempi di recupero dei crediti vantati nei confronti di alcuni consorziati, e con nota del 26 marzo 2025, informava in merito all'avvenuto recupero di gran parte di tali crediti. Con nota prot. 25744 del 9.12.2025 informa che nel mese di dicembre verrà depositato bilancio finale di liquidazione, al quale seguirà, decorsi i termini di legge, la cancellazione del Consorzio dal Registro Imprese.

Elementi ai fini della Ricognizione annuale: partecipazione non ricompresa nel perimetro del TUSP.

SCHEDE DI DETTAGLIO

A.1 Partecipazioni detenute – dati sezione “trasparenza” 2025 - bilancio

Ente controllato	Perimetro TUSPP	Quota partecipazione	Funzioni attribuite e Attività svolte	Durata impegno	Onere gravante sul bilancio 2024 dell'Ente	Risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari
------------------	-----------------	----------------------	---------------------------------------	----------------	--	--



SERVIZI PROVINCIA ORISTANO S.r.l.	SI	100%	Manutenzione degli edifici pubblici e scolastici di competenza della Provincia e attività inerenti all'ambiente, nello specifico tabellamenti delle zone di ripopolamento e cattura delle oasi di protezione	Fino al 2037	€1.651.195,90 (impegni competenza per contratti di servizio)	Anno 2022 Anno 2023 Anno 2024	+9.017 +107.668 +101.346
CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE DI ORISTANO	NO	20,94% (Consorzio previsto dalla L.R. 10/2008)	Sviluppo delle attività produttive nei settori dell'industria e dei servizi	Fino al 2040	nessun onere	Anno 2022 Anno 2023 Anno 2024	+42.546 +84.222 +70.098
CONSORZIO UNO	NO	9,1%	Promozione e diffusione della cultura universitaria nell'area oristanese.	Fino al 2046	nessun onere	Anno 2022 Anno 2023 Anno 2024 (bilanci al 30/9)	+11.976 +80.942 +3.205
CONSORZIO TURISTICO HORSE COUNTRY - in liquidazione	NO	9,09%	Promozione e valorizzazione delle attività turistiche legate al cavallo	IN LIQUIDAZIONE	nessun onere	Anno 2022 Anno 2023 Anno 2024	+15 -995 - 2.624
G.A.L. GIUDICATO DI ARBOREA Soc. cons. a r.l. (inattiva)	SI	nd	Promozione dello sviluppo economico, sociale, imprenditoriale e dell'occupazione entro l'area indicata nel Progetto di Massima Leader II del Giudicato	Fino al 2020	nessun onere	Ultimo bilancio depositato Esercizio 2003 (Richiesta cancellazione dal registro delle imprese)	

A.2 Partecipate in attività – dati sezione “trasparenza” 2025 - rappresentanti

	Rappresentanti della Provincia	Incarichi di amministratore della Società	Trattamento economico percepito-anno 2024
SERVIZI PROVINCIA ORISTANO S.r.l.	Luca Soru	Amministratore Unico (nomina dec. n. 11/2017, n. 23/2020 e n. 8/2023)	15.360 per compensi, oltre C.N.P.A.I.A. e IVA
CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE DI ORISTANO	Massimiliano Daga	Presidente c.d.a fino al 30/07/2021, in seguito in carica nel ruolo di Consigliere fino al 29/09/2025	€ 1.812,78 (per n. 27 gettoni presenza da € 67,14 ciascuno) € 1.827,32 (rimborsi km e spese missioni)
	Paolo Pireddu	Membro di diritto Presidente della Provincia: Paolo Pireddu dal 30.9.2025	(carica dal 30.9.2025)
	Gianluigi Carta (Rappresentante degli imprenditori - terna CCIAA)	Consigliere dal 01/02/2023, poi in carica nel ruolo di Presidente dal 04/05/2023	€ 53.613,50 (indennità di carica) € 986,98 (rimborsi e spese di missioni)
CONSORZIO UNO	Membro di diritto: Presidente della Provincia - Massimo Torrente (AS) dal 1.6.2015 - Battistino Ghisu (AS) dal 26.9.2024 - Paolo Pireddu dal 30.9.2025	Componente Consiglio Direttivo	nessun compenso
CONSORZIO TURISTICO HORSE COUNTRY - in liquidazione	Nessun Rappresentante	-	-

PARTE SECONDA

A) LA RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA - ANNO 2025



Il TUSPP prevede che le amministrazioni pubbliche provvedano annualmente alla **razionalizzazione periodica** delle partecipazioni. Nello specifico dispone che gli EEPP effettuino, entro il 31 dicembre di ogni anno, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti sottoelencati, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

I piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi, le amministrazioni pubbliche rilevino specifiche situazioni (vedasi il dettaglio in premessa). In caso di adozione del piano di razionalizzazione, entro il 31 dicembre dell'anno successivo le pubbliche amministrazioni approvano una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti, e la trasmettono alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4.

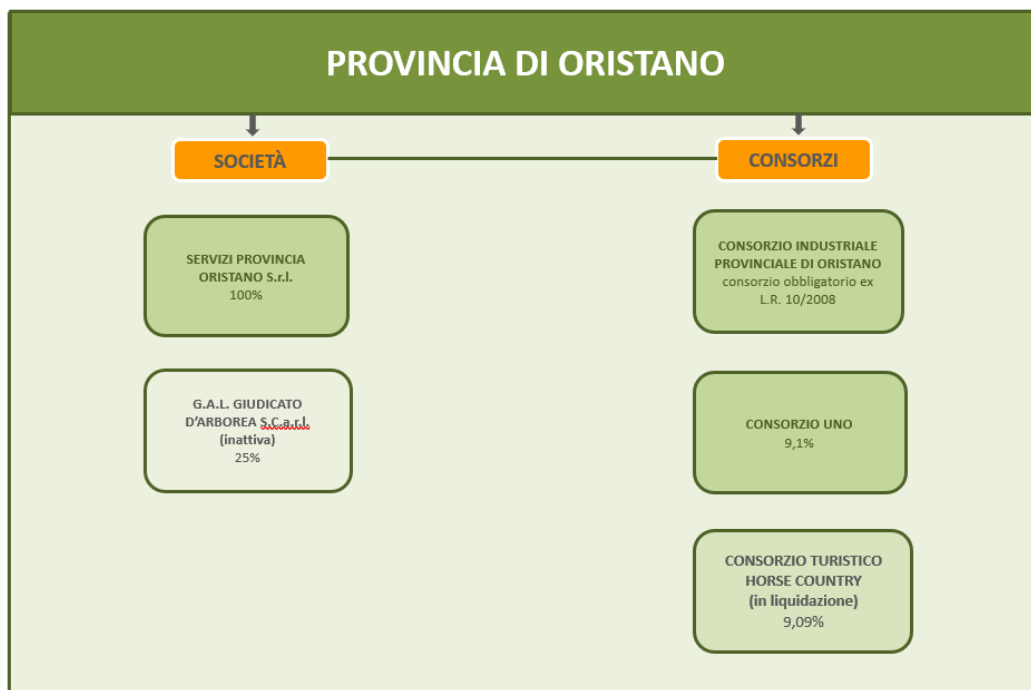
Gli elementi da valutare e da cui può scaturire l'obbligo di adozione di un nuovo Piano di razionalizzazione sono:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4 (finalità perseguibili mediante partecipazioni) ;
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.

Di seguito si riportano alcune tabelle che offrono il quadro delle partecipazioni detenute dalla Provincia.

Tra queste, l'unica società attualmente attiva rientrante nel perimetro del TUSPP è la società in house SPO SRL, per cui, in funzione degli obblighi di cui all'Art. 20 del D.Lgs n. 175/2016, segue un approfondimento sulla Società, ai fini delle valutazioni e delle scelte sul mantenimento.

DICEMBRE 2024



DICEMBRE 2025





B) Società Servizi Provincia Oristano – SPO SRL

A. SINTESI E CRONISTORIA

La Società è stata costituita il 22 gennaio del 2008. La Provincia con deliberazione consiliare n. 41 del 26 luglio 2007, ha assunto la decisione di costituire la Società, interamente partecipata dall'Ente, prevedendo la sottoscrizione del capitale sociale per un importo di € 40.000,00 e accedendo in tal modo anche alla possibilità di stabilizzare i lavoratori socialmente utili beneficiando delle incentivazioni regionali destinate allo scopo, con copertura del 100% della spesa per il primo triennio, a decrescere al 75% per il successivo biennio (di cui alla delibera di Giunta Regionale 33/2006).

La società ha per oggetto sociale la produzione di servizi di interesse generale nell'ambito del livello di competenza provinciale nonché l'attività di produzione di beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali della provincia così come previste dalle leggi di riferimento. In particolare, lo statuto prevede che la Società abbia per oggetto esclusivo, su affidamento diretto dalla Provincia, di espletare *"in house providing"*, in generale la gestione di servizi a rilevanza economica e non, relativi ad attività tecniche, manutentive, ambientali e turistiche strettamente necessarie per perseguire le proprie finalità istituzionali.

Nel corso del 2017 lo Statuto è stato adeguato alle prescrizioni del TUSPP.

Gli organi della Società sono

- l'Assemblea dei Soci
- l'Amministratore Unico, succeduto al precedente Consiglio di amministrazione e in carica dal 24.07.2017, rinnovato in seguito con decreto di nomina del 29.09.2020 e da ultimo con recente decreto n. 8/2023,
- il Revisore Unico.

In coerenza con le disposizioni del TUSPP sono stati adottati i provvedimenti riguardanti l'adozione di un nuovo Statuto e la nomina del nuovo organo di amministrazione monocratico e annualmente vengono impartiti gli indirizzi/obiettivi.

- Nuovo statuto: il testo unico ha previsto l'adeguamento degli Statuti delle Società controllate ad una serie di disposizioni in esso contenute. Con l'occasione l'Ente ha ritenuto di integrare lo statuto con alcuni articoli mancanti. L'Assemblea dei Soci del 28 marzo 2017 ha adottato il nuovo statuto che include in particolare la previsione di un organo di amministrazione costituito da un Amministratore Unico, la possibilità di effettuare una parte del fatturato (inferiore al 20%) nello svolgimento di compiti affidati da altri enti pubblici non soci, l'adeguamento del controllo analogo.
- Amministratore Unico: l'Amministratore Straordinario della Provincia, in coerenza con il nuovo statuto ha nominato con decreto n. 11 del 17 luglio 2017 l'Amministratore Unico della Società, individuato in seguito ad apposito avviso pubblico. Decorso i tre anni, l'Amministratore Straordinario della Provincia, con decreto n. 23 del 29 settembre 2020 ha confermato con nuova nomina l'Amministratore Unico della Società, rieletto in Assemblea dei Soci del 30 settembre 2020. A seguito di nuovo avviso pubblico, l'Amministratore Straordinario, con decreto n. 8 del 23 ottobre 2023, ha nominato lo stesso ai fini del rinnovo dell'organo di amministrazione in Assemblea dei Soci tenutasi il 27.10.2023 e tutt'ora in carica.
- Revisore Unico La società aveva già, e ha tutt'ora, un organo di controllo monocratico, il cui componente è stato individuato in seguito ad apposito avviso pubblico e nominato dall'Amministratore Straordinario, successivamente riconfermato con nuova nomina della Provincia, mediante decreto n. 22 del 8 agosto 2019, mediante decreto n. 12 del 18/05/2022 e mediante decreto n. 10 del 08/09/2025 a seguito di nuovo avviso pubblico.
- Il controllo analogo. La soggetta è soggetta al controllo analogo, che nello statuto viene declinato in controllo preventivo, concomitante e successivo. L'art. 15 comma 3 dello Statuto sociale precisa che *"Tale tipo di controllo si sostanzia in un rapporto equivalente ad una relazione di subordinazione gerarchica. In particolare, l'organo amministrativo sottoporrà, in attuazione a quanto disposto dall'art. 113 c.4, lettera a), c.5, lettera c) e c.13, del D.lgs. n. 267/2000, dall'art.2497 e seguenti del c.c., e dal presente statuto, la propria attività al controllo del Dirigente/Organo incaricato dalla Giunta Provinciale, il quale, ai fini legali e statutari suddetti, verificherà periodicamente l'attività svolta dall'organo amministrativo"*. Ancora, al comma 9 *"Il socio esercita in merito al*



complesso dell'attività di gestione aziendale il "Controllo Analogico" avente ad oggetto sia gli organi che gli atti della Società, e deve riguardare gli aspetti economici, patrimoniali, finanziari, di qualità dei servizi e della gestione".

La situazione finanziaria. La società ha beneficiato direttamente, fino a settembre 2013, dei **contributi regionali** per la stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili. Pertanto, dall'esercizio 2014 il costo del personale è a carico della Società. La Regione eroga annualmente un contributo straordinario agli enti locali (ex L.R. n. 25/2012 e delibera di G.R. n. 33/20 del 8/8/2013) in rapporto al numero di lavoratori ex l.s.u. confermati; la quota di riparto assegnata alla Provincia per l'annualità 2025 ammonta a euro 627.968,34 (643.413,18 nel 2024).

La situazione di incertezza, anche finanziaria, che ha attraversato la Provincia in una fase di contenimento della spesa e riforma incompiuta degli enti locali, si è ripercossa finanche sulla Società, che si è trovata esposta ad una prolungata fragilità, come segnalato ripetutamente dagli amministratori della Società, fin dalla documentazione di bilancio 2015. Difficoltà sia in termini di disponibilità liquide sia di capacità di investimento. Tale criticità appare superata nell'ultimo quadriennio, grazie anche alla possibilità di stipula di contratti pluriennali e all'avvio del percorso di sviluppo e assunzionale, ancora in corso.

Negli ultimi 7 anni di esercizio la Società ha registrato perdite solo nel 2016. Da allora il bilancio si è chiuso sempre in utile, come anche il bilancio 2024 che registra un saldo positivo di 101.346 €.

Le componenti di costo sono costituite in prevalenza dalla voce "personale", che incide sul valore della produzione per circa due terzi, a queste si aggiungono gli altri costi delle materie prime e dei servizi. Nel corso degli anni il valore della produzione è inizialmente aumentato per poi ridursi progressivamente dal 2015, pur restando sempre al di sopra del milione di euro, fino all'anno 2020 in cui il valore della produzione è sceso lievemente al di sotto, per poi risalire. Lo stesso andamento prima ascendente e poi discendente si registra per il costo del personale: il numero di dipendenti si è progressivamente ridotto da 49 del 2009 ai 27 del 2023 per poi risalire in seguito al Piano assunzionale approvato nel 2023 che ha consentito alla società di provvedere al reintegro di 5 unità cessate e portare l'organico a 32 unità, necessarie per garantire l'espletamento dei servizi affidati.

Il capitale sociale è rimasto immutato (40.000). A riguardo si fa presente che una recente norma regionale (Legge regionale 11 settembre 2025, n. 24, art. 12, comma 22) ha previsto un contributo straordinario alle Province e Città metropolitane per la ricapitalizzazione di società in house addette alla manutenzione di immobili, edifici scolastici e rete stradale. Si è in attesa di conoscere gli esiti delle comunicazioni recenti per conoscere l'entità del contributo che potrebbe essere erogato alla Provincia di Oristano.

Il **personale** occupato nel 2024 constava di 29 unità di cui (8 donne e 21 uomini); 3 impiegati tecnici e 26 operai (3 geometri, 4 muratori, 6 manovali, 3 falegnami, 2 giardinieri, 3 idraulici, 1 fabbro, 2 autisti, 1 magazziniera, 1 carpentiere), 9 lavoratori risultavano essere ultrasessantenni.

Gli **affidamenti in house.** La Società svolge i servizi affidati in house dai dirigenti della Provincia, consentendo l'espletamento dei servizi di manutenzione in capo alla Provincia, generalmente con riguardo ai seguenti:

- manutenzione degli edifici di proprietà dell'Ente, tra cui gli edifici scolastici e altri servizi connessi con l'edilizia scolastica;
- tabellamento delle oasi di protezione faunistica;
- servizi di ausilio alle competenze stradali della Provincia;

Attualmente il contesto dei servizi affidati è il seguente:

- a) dal 2021 il servizio di manutenzione ordinaria degli edifici viene affidato con contratto pluriennale dal Settore edilizia. Attualmente è vigente il contratto per il periodo agosto 2025 - luglio 2027 affidato per un importo di € 3.312.000,00 (determinazione n. 698/2025).
- b) Il servizio di tabellamento delle oasi di protezione faunistica viene affidato annualmente dal Settore Ambiente e Attività Produttive. Attualmente è in essere il contratto di affidamento del servizio stipulato per il periodo Luglio - Dicembre 2025, per un costo complessivo pari ad € 62.266,90 Iva e ogni onere inclusi (determinazione n. 571/2025).
- c) nel 2024 è stato affidato dal Settore Viabilità un nuovo servizio di pronta reperibilità, per la durata di un anno (17.06.2024 - 16.06.2025) e per un importo complessivo di € 30.500,00 IVA compresa (determinazione n. 490).



del 31/05/2024).

Nell'anno 2020, la Società è stata condizionata dalle restrizioni lavorative imposte dalla pandemia da Covid 19, negli anni successivi, invece, anche in virtù del contratto pluriennale per le attività di manutenzione degli edifici del Settore Edilizia stipulato a decorrere da settembre 2021 a luglio del 2023, ha raggiunto una situazione di maggiore tranquillità e capacità programmatica. Attualmente è in essere il nuovo contratto pluriennale per il periodo agosto 2025 - luglio del 2027 per un importo di € 3.120.000,00, IVA inclusa.

Con riferimento alle manutenzioni degli immobili, la società SPO nell'arco del 2021 (con un organico di 28 dipendenti) ha svolto un totale di n.1865 interventi, nell'arco dell'anno 2022 (organico di 27 dipendenti) ha svolto un totale di n.1825 interventi, nel 2023 (organico di 27 dipendenti) ha svolto un totale di n. 2083, nel 2024 (organico di 29 dipendenti) gli interventi svolti sono stati 2350.

I settori affidanti riferiscono l'alta qualità del servizio reso, risultante anche dagli esiti del controllo di qualità anche con riferimento al soddisfacimento delle attese degli utenti esterni. Controllo, introdotto con delibera n. 50 del 27/04/2021 dell'A.S. e poi, con successiva delibera n. 53 del 20/04/2022, portato a regime con periodicità semestrale. Dal 2021 viene confermato il giudizio di positività sulla qualità dei servizi resi.

Si fa presente che con delibera n. 54 del 14/05/2025 di indirizzo alla Società, l'Ente ha incaricato la SPO, di predisporre i piani operativi per l'ampliamento dei servizi proposti dal Settore Ambiente (attinenti alla manutenzione del reticolo idrografico della Provincia) e dal Settore Viabilità (con riferimento alla manutenzione ordinaria della segnaletica stradale orizzontale e verticale).

Lo statuto attuale prevede che possa svolgere attività con altri enti, pur nei limiti fissati dal D. Lgs. 175/2016: oltre l'80% del fatturato deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'ente pubblico socio. La produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società. Finora tale possibilità è stata percorsa in via sperimentale con un servizio contrattualizzato nel 2023 a favore dell'Autonomia Scolastica De Castro-Contini.

Si fa presente che la disposizione normativa del TUSP art. 16 comma 3, da cui discende la disposizione statutaria sopra citata, è stata successivamente ampliata con l'aggiunta del comma 3 bis, aggiunto successivamente, il quale prevede che *"la produzione ulteriore rispetto al limite di fatturato di cui al comma 3, che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società"*.

Nel **DUP 2025-2027** si fa riferimento ai servizi resi mediante la SPO in relazione:

- all'obiettivo operativo "Servizi istituzionali, generali e di gestione - Ufficio tecnico": *"Nella realizzazione del programma assume rilievo notevole la disponibilità della SPO srl, la società in house costituita dalla Provincia per la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria la cui attività risulta preponderante tra quelle poste in campo dal Settore"*,
- alle competenze del "Servizio manutenzione edilizia scolastica e istituzionale": *"Il servizio cura la gestione, pianificazione e programmazione degli circa n. 1800 interventi annui della società in house Servizi Provincia Oristano. Sempre con la stessa società in house si raccordano le esigenze scolastiche-gestionali con le opere previste negli interventi del PNRR"*

Nello stesso documento si precisa che *"per la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria la Provincia ha costituito la SPO srl, una propria società in house, che però non ha al proprio interno le figure specialistiche idonee ai fini della manutenzione di alcuni specifici impianti o dotazioni (quali quelli antintrusione, cancelli scorrevoli, elevatori, antincendio ed estintori, condizionamento, cabine elettriche) per i quali si provvede all'affido esterno."*

Il controllo strategico e gli indirizzi alla società

Decisioni formalizzate con atti più recenti, hanno avviato un processo volto al consolidamento della Società, invitata a predisporre un Piano di sviluppo e Piano assunzionale, culminato con la delibera 89/2023 dell'Amministratore Straordinario con la quale è stato approvato il Piano di sviluppo, con Piano assunzionale e Budget 2023, seppure limitato al reintegro delle figure cessate (un fabbro, un elettricista, un falegname, un termoidraulico, un carpentiere) e agli investimenti necessari a garantire l'erogazione dei servizi tradizionalmente affidati (la manutenzione degli edifici e la tabellazione delle oasi di protezione faunistica). Sulla scia del potenziamento della Società con delibere successive si è



dato impulso all'attuazione del Piano di sviluppo e allo sviluppo di nuovi servizi.

Più recentemente (deliberazione n. 54/2025) l'Amministratore Straordinario ha impartito i seguenti indirizzi/obiettivi:

- di ampliare le attività della SPO includendo i nuovi servizi proposti dal Settore Ambiente e dal Settore Viabilità;
- di aggiornare l'organigramma e la pianta organica della società prevedendo il turn over delle figure professionali che dovessero venire a cessare e l'ulteriore figura del direttore tecnico, predisponendo altresì un piano assunzionale pluriennale.
- di presentare, entro il 15/06/2025, un budget triennale conseguente, aggiornato con gli indirizzi attuali, in cui si evinca la fattibilità finanziaria della riorganizzazione e potenziamento dell'organico.
- di ampliare il set di indicatori contenuti nel budget e nel bilancio annuale, con i seguenti indicatori:
 - Valore aggiunto per addetto $(A - B + \text{Ammortamenti} + \text{costo del personale}) / \text{costo del personale}$.
Valore atteso: >1
 - Valore aggiunto per addetto $(A - B + \text{Ammortamenti} + \text{costo del personale}) / \text{n. medio dipendenti}$.
Valore atteso: $\geq$ media dell'ultimo triennio
 - Fatturato /n. medio dipendenti: Valore atteso: $\geq$ media dell'ultimo triennio
 - Costo del personale / n. medio dipendenti: Valore atteso: $\geq$ media dell'ultimo triennio.
- di relazionare in merito alle modalità e ai tempi delle procedure assunzionali nonché alle previsioni finanziarie di organico correlate al nuovo servizio ambientale proposto dal Settore Ambiente e Attività Produttive e Settore Viabilità.
- di relazionare in merito al programma di utilizzo delle risorse accantonate a seguito degli utili degli anni precedenti e non vincolati da norme, come da indirizzo pregresso di destinarli allo sviluppo della società.

Con delibera n. 111/2025, di approvazione del Bilancio della SPO, ha confermato, nell'ambito del controllo preventivo e strategico, gli indirizzi impartiti con la delibera 54/2025, con le seguenti precisazioni:

- Accelerare il potenziamento dell'organico della Società e attuare con urgenza l'indirizzo della Provincia di dotarsi prioritariamente di un Direttore con competenze manageriali, gestionali e tecnico-amministrative, affinché la struttura della Società venga potenziata in coerenza con gli indirizzi di sviluppo impartiti, per rendere la Società rispondente all'esigenza di attivare anche i nuovi servizi. Dotarsi anche di una graduatoria da cui attingere anche per eventuali necessità temporanee, sempre allo scopo di cui sopra.
- Dare priorità agli investimenti e al piano di sviluppo da presentare al Socio improrogabilmente entro settembre 2025 (comprensivo di personale, materiali mezzi e attrezzature, anche in prospettiva del servizio di sfalcio) e presentare un budget aggiornato 2025-2027 che includa la programmazione degli investimenti con l'utilizzo delle risorse delle riserve facoltative o parti di esse.



B. SCHEDE DI SINTESI SOCIETA' SPO srl

INFORMAZIONI GENERALI

Codice Fiscale	01112780950
Sede legale:	via Senatore Carboni snc – 09170 ORISTANO (OR)
Sede operativa:	via Parigi snc - fraz. Zona Industriale - 09170 ORISTANO (OR)
Anno di costituzione:	2008
Durata:	fino al 31 dicembre 2037
Sito internet:	http://www.provincia.or.it/spo/index.html
Forma giuridica:	Società a responsabilità limitata
Oggetto Sociale:	Produzione di servizi di interesse generale nell'ambito del livello di competenza provinciale nonché l'attività di produzione di beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali della Provincia. Servizi a rilevanza economica e non relativi ad attività tecniche, manutentive, ambientali e turistiche.
Attività prevalente	Lavori edili (F.43.39.01)
Capitale sociale	40.000,00 € i.v.
Percentuale di partecipazione della Provincia:	100%
Servizi affidati in forma diretta:	SI
Partecipazioni in altre società	NO
Attività svolte in favore della Provincia	Prestazioni di servizio per il Socio Unico: manutenzione degli edifici pubblici e scolastici di competenza della Provincia e progetti attinenti all'edilizia scolastica (iscola), attività inerenti all'ambiente e nello specifico tabellamenti delle zone di ripopolamento e cattura delle oasi di protezione faunistica.

Rapporti economico-finanziari con la Provincia				
		Oneri impegnati (competenza)	oneri liquidati nell'anno	
Oneri gravanti sul bilancio Provinciale TOTALE per anno:	Anno 2015:			1.160.903
	Anno 2016:			1.358.984
	Anno 2017:			1.479.938
	Anno 2018:			1.203.696
	Anno 2019:	1.275.000		1.377.253
	Anno 2020:	1.108.116		1.297.068
	Anno 2021:	1.244.000		962.279
	Anno 2022:	1.248.000		1.212.740
	Anno 2023:	1.427.914		1.429.914
	Anno 2024:	1.651.196		1.633.404
Bilancio 2016:	Manutenzione immobili Tabellamento Oasi di PF Sfalcio pertinenze stradali			1.181.194 7.868 169.922
Bilancio 2017:	Manutenzione immobili Tabellamento Oasi di PF			1.334.983 140.000
Bilancio 2018:	Manutenzione immobili Tabellamento Oasi di PF			1.173.696,21 30.000
Bilancio 2019:	Manutenzione immobili Tabellamento Oasi di PF	1.338.262 40.000		1.357.253 20.000
Bilancio 2020:	Manutenzione immobili Tabellamento Oasi di PF	1.108.116 0		1.277.068 20.000
Bilancio 2021:	Manutenzione immobili Tabellamento Oasi di PF	983.607 48.000		914.274 48.000
Bilancio 2022:	Manutenzione immobili Tabellamento Oasi di PF	1.200.000 48.000		1.164.740 48.000
Bilancio 2023:	Manutenzione immobili Tabellamento Oasi di PF	1.350.000 77.914		1.350.000 79.914



Bilancio 2024:	Manutenzione immobili	1.560.000,00	1.560.000
	Tabellamento Oasi di PF	73.404,23	73.404
	Servizio pronta reperibilità	17.791,67	0,00

Rapporto debiti/crediti con la Provincia Anno 2023	Dichiarazione SPO: <ul style="list-style-type: none">- Debiti: 50.000- Crediti: 244.148,76 Conciliazione debiti-credito con la partecipata (deliberazione n. 71/2025 di approvazione del Rendiconto 2024): <ul style="list-style-type: none">- Si dovranno ricevere fatture per € 244.148,76 per servizi svolti e si detiene un credito di € 50.000,00 derivante dalla Determinazione n. 4890 del 07/11/2011.
--	--

SOCI	Valore nominale	% di partecipazione
Provincia di Oristano	40.000	100%

ORGANI	Componenti	Atto di nomina	Inizio carica	Fine carica	Compenso previsto
Assemblea dei Soci - Provincia di Oristano (socio unico)	Presidente della Provincia		30/09/2025		nessuno
Amministratore Unico Luca Soru	Amministratore Unico	Dec. n. 11 del 17.7.2017 Dec. n. 23 del 29.09.2020 Dec. N. 8 del 23.10.2023	25.7.2017 30.09.2020 27.10.2023	2020 2023 2026	15.360
Revisore unico Alberto Campanelli	Revisore Unico	Dec. n. 26 del 27.11.2015 Dec. n.22 del 08.08.2019 Dec. n. 12 del 18.05.2022 Dec. n. 10 del 08.09.2025	01.01.2016 08.08.2019 19.05.2022 08.09.2025	2019 2022 2025 2028	7.500

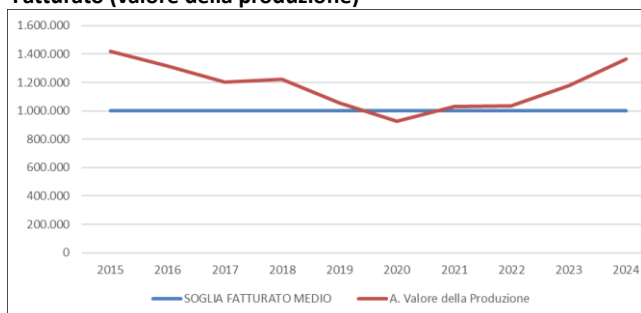
PRINCIPALI DATI DI BILANCIO	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Risultato di esercizio	-19.886	14.343	82.642	14.506	38.217	9.109	9.017	107.668	101.346
Risultato operativo (ante imposte)						12.082	12.618	145.356	133.123
STATO PATRIMONIALE									
Capitale	40.000	40.000	40.000	40.000	40.000	40.000	40.000	40.000	40.000
B.1. Immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0	0	0	400	1.825	1.344
B.2 Immobilizzazioni materiali	20.913	8.902	4.490	4.913	3.516	3.471	3.137	51.422	112.998
B.3 Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C. Attivo circolante	662.065	706.712	734.263	753.769	818.464	880.260	927.711	1.026.966	1.145.230
A. Patrimonio netto	122.645	136.987	219.631	234.138	272.354	281.462	290.480	398.149	499.494
B. Fondo per rischi ed oneri	0	0	0	0	0	0	0	0	0
D. Debiti	258.412	226.182	199.797	167.317	164.154	171.067	165.459	197.601	272.004
CONTO ECONOMICO									



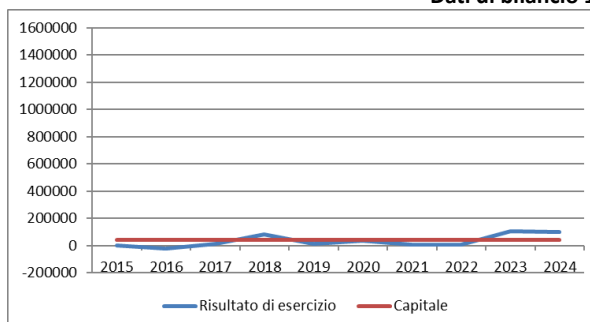
PRINCIPALI DATI DI BILANCIO	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
A. Valore della Produzione	1.314.563	1.201.657	1.221.339	1.052.361	925.312	1.027.610	1.037.259	1.176.604	1.365.227
B. Costi della Produzione	1.334.299	1.185.535	1.107.805	1.033.321	875.079	1.015.544	1.024.675	1.031.207	1.231.935
B.9 Costi del personale	1.045.393	1.011.875	889.582	828.980	684.103	810.228	825.849	798.498	869.488
B.6 Costi materie prime	95.496	57.435	79.341	80.440	82.620	95.094	90.315	103.883	145.120
B.7 Costi per servizi	167.061	98.869	127.325	118.228	99.363	103.393	102.950	115.408	175.613
B.10.Ammortamenti	12.720	13.118	8.081	3.032	3.795	2.689	2.010	8.752	36.772
Numero dipendenti	38	36	30	30	30	29	29	27	29

Fonte: Bilanci di esercizio della Società

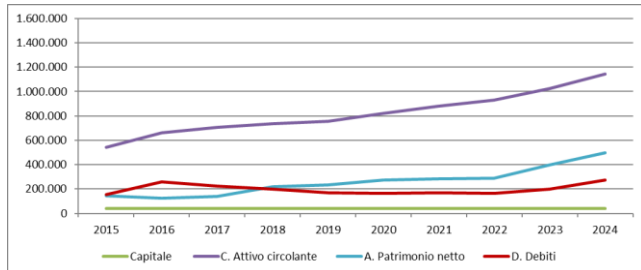
Fatturato (valore della produzione)



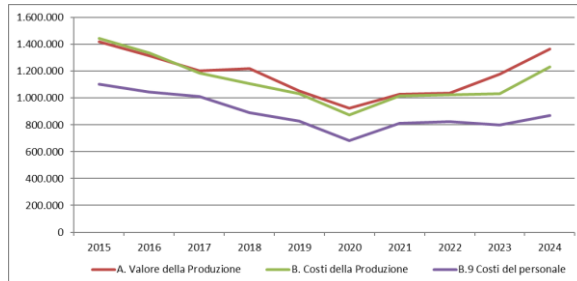
Dati di bilancio 1



Dati di bilancio 2



Dati di bilancio 3



B. AGGIORNAMENTO E PREVISIONI DEL TUSPP

a. Risultati conseguiti e stato dei procedimenti ad oggi

La società ha risentito delle incertezze dell'Ente provincia, nel contesto generato dalle vicissitudini della riforma degli enti locali, e dalla rilevante e progressiva riduzione di risorse finanziarie dell'Ente Socio che espose la società ad una conseguente difficoltà di programmazione a medio-lungo periodo. In tale contesto infatti la Società, che pure eroga servizi connessi con le funzioni fondamentali del socio unico garantendo l'espletamento del servizio di manutenzione, andava incontro a difficoltà di pianificazione e programmazione gestionale e di scarsità di liquidità.

Con riguardo a questo aspetto la Provincia ha adottato apposito atto di indirizzo (deliberazione n. 133 del 31 dicembre 2018) che quantificava le risorse disponibili per l'anno 2019 da utilizzare per i servizi da affidare alla Società al fine di garantire continuità ai servizi essenziali svolti per il tramite della Società SPO, in attesa di ulteriori risorse; tale indirizzo prudenziale, come conseguenza della crisi finanziaria della Provincia, imponeva altresì all'Amministratore unico della SPO di porre in essere, qualora necessario ogni azione ritenuta utile a evitare il verificarsi di crisi aziendali e perdite di



esercizio, anche con riferimento alla possibilità di realizzare parte del fatturato ricorrendo ad altri committenti pubblici nei limiti e alle condizioni indicate dallo Statuto e dalla norma.

Nel quadro descritto, i costi di funzionamento della Società sono stati ridotti nel tempo sia con riferimento agli organi sociali, il cui costo risulta da alcuni anni già molto contenuto, sia con riferimento al personale dipendente, che costituisce il costo di funzionamento predominante e il cui numero è stato progressivamente ridotto, fino a 27 unità e poi nuovamente aumentato di alcune unità, sia con riferimento ai compensi per l'Amministratore Unico e il Revisore Unico il cui costo complessivo non supera i 23.000 euro annui.

Lo Statuto sociale è stato modificato nel 2017, mediante approvazione in Assemblea Straordinaria dei Soci in adeguamento alle prescrizioni del D.lgs. 175/2016 (TUSPP) e ad integrazione di parti mancanti e di necessità sopravvenute. Le novità più rilevanti riguardano in particolare:

- la previsione di un Amministratore unico.
- la possibilità di svolgere la propria attività anche per altri Enti pubblici, pur nell'ambito dell'oggetto sociale, nel rispetto del limite di oltre l'80% del fatturato effettuato nello svolgimento di compiti affidati dall'Ente pubblico socio.
- una più stringente ed articolata definizione delle procedure di controllo analogo.

Una importante novità è conseguita all'adozione del Bilancio pluriennale della Provincia per il triennio 2021-2023 mediante il quale, con la previsione di risorse pluriennali per le attività affidate dalla SPO, è stato possibile l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria degli edifici per un periodo pluriennale, che si sta riproponendo per bienni (attualmente è in corso il contratto per il periodo agosto 2025 - luglio 2027), consentendo alla società l'adozione di documenti di previsione.

Decisioni formalizzate con atti più recenti, hanno avviato un processo volto al consolidamento della Società, invitata a predisporre un Piano di sviluppo e Piano assunzionale, culminato con la delibera 89/2023 dell'Amministratore Straordinario con la quale è stato approvato il Piano di sviluppo, con Piano assunzionale e Budget 2023, seppure limitato al momento, al reintegro delle figure cessate e agli investimenti necessari a garantire l'erogazione dei servizi tradizionalmente affidati (la manutenzione degli edifici e la tabellazione delle oasi di protezione faunistica). Con gli ultimi indirizzi impartiti si intende potenziare ulteriormente il ventaglio di servizi offerti dalla SPO alla Provincia, con riguardo ai servizi stradali e ambientali.

b. Le previsioni del TUSPP (D.lgs. 175/2016) con riferimento alla razionalizzazione

La Società risulta coerente con gli scopi istituzionali dell'Ente, con riferimento al quadro normativo attuale sugli Enti locali richiamato in premessa.

L'analisi dei presupposti rivela che la società rientra nei parametri che consentono il suo mantenimento: ai fini dei requisiti prescritti dalla norma per il mantenimento della Società, si evidenzia che non si rilevano fattispecie per la sua dismissione relativamente ai punti a seguire:

- **Finalità:** la società ha per oggetto la produzione di beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali della Provincia di interesse generale nell'ambito del livello di competenza provinciale per quanto attiene all'edilizia scolastica e ai servizi ambientali e stradali.
- **Consistenza personale:** il personale dipendente è numericamente superiore a quello degli amministratori (29 dipendenti al 31/12/2024, e 1 amministratore in quanto l'organo di amministrazione è monocratico).
- **Risultato di esercizio** (da considerare ai sensi dell'Art. 21 comma 2 del TUSPP per gli accantonamenti in apposito fondo vincolato): non presenta esercizi negativi negli ultimi 5 esercizi e pertanto non presenta il caso normato, che si riferisce a quattro esercizi in perdita su cinque.
- **Attività analoghi o similari:** La società non svolge attività analoghi o similari a quelle svolte da altre Società partecipate dalla Provincia.
- **Costi di funzionamento:** sono stati già ridotti in passato i costi degli organi sociali, non è presente un amministratore delegato né sono presenti figure dirigenziali. I costi del personale sono in progressiva riduzione in conseguenza del contenimento del numero dei dipendenti passato da 40 nel 2015 a 29 nel 2024. Con la deliberazione n. 37/2017 era stato dato indirizzo di ridurre i **costi di funzionamento** in considerazione delle risorse certe indicate nella delibera



stessa. Pertanto, in quella situazione contingente di difficoltà finanziarie e considerando che si tratta di una società ad "intensità di lavoro" i cui costi del personale rappresentano una percentuale molto elevata dei costi di funzionamento, il contenimento si attuava prevalentemente sul contingente di personale nei limiti delle esigenze di operatività della Società (il costo del personale si è ridotto da € 1.011.875 del 2017 a € 798.498 del 2023). La società ha evidenziato negli anni scorsi le difficoltà dovute ai limiti di organico con problematiche che coinvolgono anche la gestione amministrativa di un ente che, in quanto in house, deve operare con procedure assimilate a quelle dell'Ente pubblico in tema di trasparenza e anticorruzione, acquisti, assunzioni di personale, monitoraggio degli equilibri finanziari, etc. Procedimenti inderogabili, in merito alla quale la Società relaziona nella Relazione sul Governo societario acquisita con prot. n. 13935/2025 e che intende affrontare con le modalità indicate nella relazione stessa, ovvero, grazie alle nuove assunzioni, mediante una figura interna appositamente formata.

- **Fatturato medio:** la Società presenta un fatturato medio (voce A del conto economico "Valore della produzione") superiore alla soglia. Si fa presente che il fatturato medio superiore a 1 milione di euro costituisce un parametro di riferimento per il mantenimento della partecipazione, in assenza del quale risulta necessaria l'adozione di un piano di riassetto, ai sensi dell'art. 20 D.lgs. 175/2016.

Di seguito l'andamento del fatturato della Società (Valore della produzione):

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Valore della produzione	1.314.563	1.201.657	1.221.339	1.052.361	925.312	1.027.610	1.037.259	1.176.604	1.365.227
Media triennio (dal 2013)	1.351.956	1.312.369	1.245.853	1.158.452	1.066.337	1.001.761	996.727	1.080.491	1.193.030

Fonte: Bilanci della società

Nel 2023 è stata intrapresa un'azione correttiva con l'approvazione di un primo Piano di sviluppo aziendale e assunzionale, (delibera dell'Amministratore Straordinario n. 89 del 26.7.2023) volto a garantire la continuità dei servizi di manutenzione e di tabellamento mediante il reintegro delle figure cessate e investimenti in attrezzature e automezzi. Il contratto pluriennale stipulato per i servizi di manutenzione ha consentito, unitamente al contratto di servizio del Settore Ambiente e al contratto di servizio del Settore Viabilità, di mantenere il fatturato sopra la soglia del milione di euro. Dal 2024 la società si appresta a ricostituire un organico funzionale alle necessità operative e gestionali dell'Ente Socio committente, come approvato dal Socio. Recentemente sono sopraggiunte alcune novità che potrebbero ampliare la gamma dei servizi affidabili alla SPO, come relazionato dal Dirigente del Settore Ambiente e come prospettato dal Dirigente del Settore Viabilità, ma si tratta di scenari ancora in divenire.

Obiettivi e indicatori

Con Delibera dell'Amministratore Straordinario n. 34 del 23.3.2022 sono stati definiti gli indicatori di monitoraggio della Società in house, compresi quelli richiamati nello schema del Referto monitoraggio. Di seguito gli indicatori formalmente adottati:

- a. Efficacia: grado di soddisfazione dell'utenza positivo
- b. Efficienza: effettuazione di tutte le richieste inviate, ipotizzando un minimo annuo di circa 1500 interventi
- c. Economicità: congruità del costo del servizio affidato (in sede di affidamento)
- d. Redditività: ROE, ROI, ROS

Gli Indici di Redditività scelti per costituire il set di indicatori sono acquisiti dal Budget della SPO e così dettagliati:

- **ROE:** esprime la redditività complessiva dei mezzi propri investiti nell'azienda e fornisce un indicatore di confronto con investimenti alternativi
- **ROI:** esprime il rendimento della gestione tipica dell'azienda, in base alle risorse finanziarie raccolte a titolo di debito o di capitale di rischio.
- **ROS:** è l'indice della capacità commerciale dell'azienda ed esprime il reddito medio generato a fronte di ogni unità di ricavo realizzata (redditività delle vendite).



Si riporta a seguire la tabella di monitoraggio comprendente gli indicatori adottati e il loro andamento.

	Indicatore	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Obiettivi economico finanziari							
Contenimento Spese del Personale: valore contabile minore o uguale a quello medio registrato nei bilanci del triennio 2011-2013 (salvo piano di sviluppo)	Spese per il personale ≤ €1.103.505	828.979	684.103	810.228	825.849	798.498	869.488
Mantenimento del risultato di esercizio positivo	Utile ≥ 0	14.508	38.217	9.109	9.017	107.668	101.346
Obiettivi di performance							
Redditività ⁴	ROE	6,2%	14,0%	3,2%	3,1%	27,04%	7,08%
	ROI	2,5%	6,1%	1,4%	1,2%	13,40%	4,25%
	ROS	1,8%	5,4%	1,2%	1,2%	12,40%	2,81%
Efficienza: grado di realizzazione dei servizi affidati	Percentuale di richieste di manutenzioni effettuate (n. minimo 1500 = 100%) ⁵	-	-	1865	1825	2083	2350
Efficacia: soddisfazione dell'utenza ⁶	Grado di soddisfazione positivo	-	-	Positivo	Positivo	Positivo	Positivo
Economicità	Congruità del costo del servizio affidato (valutato in sede di affidamento) ⁷	-	-	Congruo	Congruo	Congruo	Congruo
Di qualità dei servizi affidati ⁸	Ambiente			Positivo	Positivo	Positivo	
	Edilizia			Positivo	Positivo	Positivo	Positivo
	Viabilità						Positivo

Elementi per la valutazione sul mantenimento

La Società ha per oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali della provincia ai sensi dell'art. 4 comma 2 lett. d. del Testo Unico TUSPP. Ai fini dei requisiti prescritti dalla norma per il mantenimento della Società, si evidenzia che permangono i requisiti previsti, come sopra riportato per cui in sintesi, non si rilevano fattispecie che comportino la dismissione della SPO.

A seguito dell'Entrata in vigore del Testo unico sulle partecipazioni pubbliche, il cui perimetro è delineato sulle sole società, si portano all'attenzione i fatti salienti che riguardano la Società in house.

⁴ Fonte: Budget 2022 della SPO, approvato dalla Società e dal Socio; il dato 2024 è previsionale.

⁵ Fonte: istruttorie settori affidanti

⁶ Report semestrale controllo qualità

⁷ Fonte: la congruità è parte essenziale delle determinate di affidamento dei servizi

⁸ Fonte: Report semestrale controllo qualità



- La società SPO SRL è una società in house che produce servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente: manutenzione edifici pubblici e scolastici e altri servizi inerenti all'ambiente (tabellamento oasi di protezione faunistica), la cui utilità viene evidenziata anche nelle relazioni del Settori affidanti.
- Il requisito del fatturato medio della Società nell'ultimo triennio è al di sopra della soglia limite del milione di Euro. (Solo nel 2023 con € 996.727)
- Il piano assunzionale approvato dal Socio per il reintegro delle figure cessate e, successivamente, di riorganizzazione dei profili presenti nella società (un amministrativo e un direttore tecnico con competenze aggiuntive alle attuali presenti) per il raggiungimento di un organico di 32 figure complessive, è in via di completamento. Si rileva che questo processo consentirebbe alla società non solo di garantire la continuità aziendale nel medio periodo, ma anche la possibilità di improntare una programmazione pluriennale e introdurre alcune innovazioni nella gamma di servizi offerti all'ente committente, come peraltro disposto dall'ente con gli indirizzi più recenti sui nuovi servizi possibili, inerenti alle competenze della Provincia in materia di ambiente e di gestione della rete viaria.
- Ad oggi i dirigenti confermano con i propri atti la convenienza all'utilizzo della Società in house, valutazione che costituisce un elemento essenziale delle determine di affidamento adottate nell'anno corrente. Nelle relazioni istruttorie pervenute nel corso del 2025 emergono valutazioni positive sulla qualità del servizio reso e non sono state segnalate esigenze di modifiche rispetto alla modalità di erogazione del servizio mediante affidamento in house.
- La società è soggetta al controllo analogo, che trova sintesi nelle riunioni del Comitato di controllo delle Partecipate, nel quale confluiscono i diversi livelli di controllo e gli esiti dei monitoraggi in itinere ed ex post, come risulta dai verbali delle riunioni.



C) Il Bilancio Consolidato

Gli enti di cui all'art. 1 comma 1 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 allegato 4/4, redigono un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i propri enti strumentali e le proprie società controllate e partecipate.

Il bilancio consolidato deve consentire di sopperire alle carenze informative e valutative del bilancio dell'ente, consentire una migliore pianificazione e programmazione del gruppo e ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica.

La normativa prevede che al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo, predispongono due distinti elenchi concernenti:

- gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica;
- gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

Come riportato nella relazione e nota integrativa al bilancio consolidato, esso rappresenta la situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo Amministrazione Pubblica Provincia di Oristano. Il consolidamento dei conti costituisce lo strumento per la rilevazione delle partite infragruppo e quindi dei rapporti finanziari reciproci, permette di analizzare la situazione contabile, gestionale e organizzativa del Gruppo definito dal perimetro di consolidamento o, individuato con Delibera dell'Amministratore Straordinario n.98 del 19/09/2017.

Il bilancio consolidato deve consentire all'ente a capo del Gruppo Amministrazione Pubblica di disporre di un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia gli organismi societari e non – in cui si articola il gruppo di cui l'ente è a capo.

La società SPO rientra da diversi anni nel perimetro del consolidamento di bilancio della Provincia.

Successivamente, l'area di consolidamento è stata ridefinita con delibera n. 20 del 22 marzo 2024 "Adempimenti preliminari alla redazione del bilancio consolidato esercizio 2023, ex d. lgs. 118/2011 allegato 4/4 art. 3 - Definizione gruppo amministrazione pubblica e area di consolidamento della Provincia di Oristano. Approvazione e direttive" redatta a cura del Settore Affari Generali – Ufficio Partecipate, quale atto preliminare all'adozione del Bilancio Consolidato dell'Ente. L'atto ha approvato l'"*Elenco delle partecipazioni e definizione del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP.) della Provincia di Oristano al 31.12.2023*" che prevede l'inclusione delle seguenti partecipazioni nel perimetro di consolidamento:

- Servizi Provincia Oristano Srl - SPO
- Consorzio Industriale Provinciale Oristanese – CIPOR
- Consorzio UNO

Anche la delibera n. 34 del 28 marzo 2025 ha confermato l'area di consolidamento dell'anno precedente.

Con delibera del Consiglio Provinciale n. 4 del 17 novembre 2025, proposta dal Settore Finanziario, è stato approvato il bilancio consolidato dell'esercizio 2024 nel quale la Società SPO è stata consolidata con il metodo integrale e i due Consorzi con il metodo proporzionale.

il **Bilancio consolidato** dell'Ente rappresenta la situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo Amministrazione Pubblica Provincia di Oristano. Il consolidamento dei conti costituisce lo strumento per la rilevazione delle partite infragruppo e quindi dei rapporti finanziari reciproci, permette di analizzare la situazione contabile, gestionale e organizzativa del Gruppo definito dal perimetro di consolidamento, come individuato con Delibera dell'Amministratore Straordinario n. 34/2025.

Di seguito gli allegati con le tabelle che definiscono il Gruppo Amministrazione Pubblica e gli elementi per la definizione dell'Area di Consolidamento.



Allegato A – TAB. Gruppo Amministrazione Pubblica

Elenco di società, enti, e organismi controllati e partecipati al 31.12.2024

Denominazione	Forma giuridica	Funzioni svolte	Quota	Bilancio	Attivo patrimoniale 2024	Patrimonio Netto 2024	Totale Ricavi caratteristici 2024	Risultato di esercizio 2024	Note
SOCIETA'									
Servizi Provincia Oristano S.r.l.	Società a Responsabilità Limitata	Manutenzione degli edifici pubblici e scolastici di competenza della Provincia e attività inerenti all'ambiente, nello specifico tabellamenti delle zone di ripopolamento e cattura delle oasi di protezione	100%	2024	1.264.759	499.494	1.365.227	107.668	Società in house della Provincia di Oristano
CONSORZI									
Consorzio Industriale Provinciale di Oristano	Consorzio obbligatorio ex L.R. 10/2008	Sviluppo delle attività produttive nei settori dell'industria e dei servizi	20,94%	2024	102.507.456,00	6.995.471,00	1.515.579,00	84.222,00	Ente pubblico economico costituito ai sensi della Legge Regionale n. 10 del 25 luglio 2008.
Consorzio Uno	Consorzio volontario	Promozione e diffusione della cultura universitaria nell'area oristanese.	9,1%	2024	3.372.635,00	143.152,00	1.516.725,00	80.942,00	Consorzio volontario pubblico-privato, senza scopo di lucro, attualmente composto da 11 consorziati, con quote paritarie, di cui 3 pubblici e 8 privati.



Denominazione	Forma giuridica	Funzioni svolte	Quota	Bilancio	Attivo patrimoniale 2024	Patrimonio Netto 2024	Totale Ricavi caratteristici 2024	Risultato di esercizio 2024	Note
									Bilancio di esercizio dal 1.10.2022 al 30.09.2023
Consorzio Turistico Horse Country - in liquidazione	Consorzio volontario	Promozione e valorizzazione delle attività turistiche legate al cavallo	9,09%	2023	32.860,00	21.672,00	69,00	-995,00	Il Consorzio è costituito da 11 consorziati di cui 10 pubblici e 1 privato. È in liquidazione dal dicembre 2016.
SOCIETA' CONSORTILI									
G.A.L Giudicato d'Arborea	Soc. cons. a r.l.	Società senza scopo di lucro per la promozione dello sviluppo economico, sociale, imprenditoriale e dell'occupazione entro l'area indicata nel Progetto di Massima Leader II del Giudicato	25%	2003				-2.118	<p>L'ultimo bilancio societario depositato è dell'esercizio Anno 2003</p> <p>Per statuto <i>"la durata è fissata fino al 31 dicembre 2020 e potrà essere prorogata con deliberazione dell'Assemblea straordinaria"</i>.</p> <p>La società è inattiva da tempo. È stata richiesta alla competente CCIAA l'applicazione dell'Art. 40 del DECRETO-LEGGE 16 luglio 2020, n. 76 <i>"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"</i>, convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120" ai fini della definitiva cancellazione della citata Società dal registro delle imprese.</p>



ALLEGATO B – TABELLA per il processo di definizione dell'Area di consolidamento di bilancio ai sensi dell'all. 4/4 Al D.Lgs. 118/2011.

Elenco di società, enti, e organismi controllati e partecipati al 31.12.2024 – elementi per la definizione dell'area di consolidamento

Denominazione	Attivo patrimoniale 2024	Patrimonio Netto 2024	Totale Ricavi caratteristici 2024	Rilevanza parametro ATTIVO PATRIMONIALE (a)	Rilevanza parametro PATRIMONIO NETTO (b)	Rilevanza parametro VALORE DELLA PRODUZIONE (c)	Totale rilevanza (a+b+c)	RILEVANTE PER IL CONSOLIDAMENTO 2025 in base a dati di bilancio 2024	RILEVANZA/IRRILEVANZA
PROVINCIA DI ORISTANO	289.885.707,23	111.441.864,82	38.599.254,22						
SOGLIA DEL 10%	28.988.570,72	11.144.186,48	3.859.925,42						
SOGLIA DEL 3%	8.696.571,22 €	3.343.255,94 €	1.157.977,63 €						
SOCIETA' CONTROLLATA									
Servizi Provincia Oristano S.r.l.	1.264.759	499.494	1.365.227	0,44%	0,45%	3,54%	4,42%	SI	Rilevante in quanto controllata al 100%
CONSORZI									
Consorzio Industriale Provinciale di Oristano	102.507.456	16.995.471	21.515.579	35,36%	15,25%	55,74%	106,35%	SI	Rilevante per superamento della soglia di 3 parametr1 su 3
Consorzio Uno	€ 3.372.635	€ 143.152	€ 1.516.725	1,16%	0,13%	3,93%	5,22%	SI	Rilevante per superamento della soglia di 1 parametro su 3



Denominazione	Attivo patrimoniale 2024	Patrimonio Netto 2024	Totale Ricavi caratteristici 2024	Rilevanza parametro ATTIVO PATRIMONIALE (a)	Rilevanza parametro PATRIMONIO NETTO (b)	Rilevanza parametro VALORE DELLA PRODUZIONE (c)	Totale rilevanza (a+b+c)	RILEVANTE PER IL CONSOLIDAMENTO 2025 in base a dati di bilancio 2024	RILEVANZA/IRRILEVANZA
Consorzio Turistico Horse Country - in liquidazione	32.860	21.672	69	0,01%	0,02%	0,00%	0,03%	NO	Irrilevante in quanto i 3 parametri sono inferiori alla soglia del 3%; e la sommatoria dei tre è inferiore al 10%
SOCIETA' CONSORTILI PARTECIPATE									
G.A.L Giudicato d'Arborea	Ultimo bilancio risalente al 2003 - nessun dato disponibile per il 2022							NO	NON consolidata nel 2024